

Prezzo di Associazione

Office e Stato: anno . . .	L. 30
id. semestre . . .	15
id. trimestre . . .	8
id. mese . . .	2
Straniero: anno . . .	35
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
tanti 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga 5 spazii di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettore 6 pioghe non affrettarsi al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gerghi n. 28, Udine.

Dovere e magnanimità

Nel posto del prefetto Serpieri, morto a Messina di colera, venne mandato dal governo, Guglielmo Capitelli, il quale era sindaco di Napoli allorché in quella città vide la luce il principe ereditario, da lui tenuto anzi al fonte battesimale.

«Guglielmo Capitelli — scriveva l'altro giorno il *Fanfulla* — è un reduce dalle patrie battaglie del colera, è un veterano della carità. Napoli, travagliata nel 1885 dal morbo, vide lui, che ne era già stato il sindaco, sollecitare un posticino d'aggiunto municipale in uno dei quartieri più duramente percorsi e tenere il posto, con un coraggio e un'attività a cui Plutarco avrebbe dato il nome di eroismo. Egli, nella sua modestia, per sé lo respingerebbe cotesto nome.

Il giornale romano spiega in tal modo questa modestia:

«Egli è che dai tempi di Plutarco ai nostri, il senso morale, diciamo con legittimo orgoglio, ha fatto progressi incredibili; oggi la nuova coscienza chiama dovere quello che venti secoli or sono sarebbe stato chiamato magnanimità.

Ecco, le parole del *Fanfulla* peccano alquanto di inesattezza. È verissimo che il senso morale dai tempi di Plutarco è ben progredito, ma non è oggi soltanto che si possano notare questi progressi, non è oggi soltanto che la coscienza cominciò a chiamar dovere quello che allora dicevasi magnanimità. Sembra che al *Fanfulla* sia sfuggito del tutto il mutamento mirabile operato dalla religione di Cristo, la quale aprì una nuova era, tracciò ben chiaramente agli uomini la via del dovere che essi prima ignoravano del tutto, e fu risuonare quella portentosa parola «carità del prossimo» in nome della quale vennero compiute azioni appena credibili, veri miracoli di eroismo cristiano.

Certo di questa grande figlia della religione di Cristo, la carità, il paganesimo non aveva neppure un'idea, poiché non ci può essere carità vera e operatrice di miracoli a pro degli infelici dove non si ha idea degli attributi di Dio, dove nell'animo di lui non si appura e non si santifica ogni altro affetto. Ma reca meraviglia da vero chi voglia darsi i prodigi della carità quasi un prodotto soltanto dal secolo diciannovesimo, che affermi oggi soltanto chiamarsi dovere quello che or sono venti secoli si chiamava magnanimità.

Non appena le dottrine di Cristo cominciarono a spargersi come onda benefica sulla terra, gli uomini presero a sentir pronunciare la grande parola dovere, prima sconosciuta del tutto, o fu allora che si videro migliaia e migliaia di esseri i più delicati affrontare coraggiosamente e tormenti atroci e mostri crudeli, in nome del Dio dei cristiani, martiri di quella religione, che bandiva la santa parola dovere. Fu la religione di Cristo che operò il mutamento prodigioso, per cui i dolori più fieri, i sacrifici più eroici sembrarono cosa del tutto sostenuti colla convinzione di compiere il dovere; fu la religione di Cristo che pronunciò quello che prima ignoravasi essere il compimento del dovere una necessità inseparabile dalla vita dell'uomo, il quale vuole corrispondere al fine per cui venne creato da Dio.

«L'adempimento del dovere — scrive Silvio Pellico — è talmente necessario al

nostro bene, che pur i dolori e la morte che sembrano essere il più immediato nostro danno, si cangiano in volontà per la mente dell'uomo generoso, che patisce o muore, coll'intenzione di giovare al prossimo o di conformarsi agli adorabili voleri dell'Onnipotente. Essere l'uomo ciò che egli debb'essere, è dunque ad un tempo la definizione del dovere e quella della felicità. La religione esprime sublimemente questa verità col dire che egli è fatto ad immagine di Dio.

Già anche un Giuseppe Mazzini dovette riconoscere che «l'origine dei nostri doveri sta in Dio, e la definizione dei nostri doveri sta nella sua legge»; ed è appunto da quando la legge di Dio cominciò a predicarsi sulla terra che l'idea del dovere prese a penetrare negli animi degli uomini.

Se il *Fanfulla* volesse un po' riandare, per esempio, la storia di tanti ordini religiosi, che si propugnano per metà esclusiva il sollievo delle miserie e della infermità umane, quanti atti non dovrebbe raccogliere di vero eroismo, atti sconosciuti forse ai più perché compiuti entro le mura di un ospedale, lungi dagli sguardi della folla, ma non meno ammirabili, non meno sublimi!

Le vestali non prestavano le loro cure al gladiatore ferito se non quando questi fosse caduto valorosamente. Le amili suore cattoliche volano dove più inferiscono le epidemie, dove c'è un dolore da lenire, una pena da sollevare, pronte in ogni caso a fare sacrificio della loro vita, perché in ogni infelice, in ogni uomo che soffre esse vedono un'immagine del Capo divino della religione cattolica, di quella religione che all'egoismo agghiacciato del paganesimo fece subentrare l'amore del prossimo, l'amore che fu ben definito «due ale che Dio ha dato all'anima per salire fino a lui».

Noi certo proviamo ammirazione, o simpatia vivissima per quegli uomini che, nell'adempimento dei loro doveri verso lo stato, periscono vittime di una epidemia, ben diversi da quelli, pochi, a onore del vero, che mossi da vile egoismo preferirono di lasciare il posto loro nel momento del pericolo. Ma non possiamo accordarci con chi afferma che questi atti generosi non sono se non un portato dei nuovi tempi. Certo l'abnegazione, spinta fino al sacrificio della propria vita, era cosa sconosciuta al paganesimo, e quindi si può argomentare quanto sieno benemeriti della società quelli che vorrebbero rispingerla di nuovo a quei tempi tenebrosi, ma si cominciò subito a conoscere non appena la parola di Cristo venne a rinnovellare il mondo.

LA SACRA PENITENZIERIA

E L'ABOLIZIONE DELLE DECIME

La s. Penitenzieria ha diramato ai vescovi d'Italia il seguente documento:

«Ill.mo e rev.mo signore,

«Pubblicatasi testè in Italia la legge civile, la quale aboliva generalmente le decime ecclesiastiche, molti arcivescovi e vescovi domandarono in proposito istruzioni al S. Padre. È piaciuto a Sua Santità rimettere le loro domande a questa sacra Penitenzieria, coll'ordine di prenderlo in esame e dare le norme necessarie ad istruire i fedeli a con regola uniforme dirigerne le coscienze. Ora la sacra Penitenzieria ha dovuto riconoscere che la sopraddetta legge non pure abolisce generalmente tutte le decime ed altre simili prestazioni, ma im-

poverisce anche più il clero e molto notabilmente in parecchie diocesi.

«Ai successori degli odierni investiti di benefici aventi cura attuale d'anima viene promesso un compenso, ma solo a raggiungere la somma di lire 800 per i parroci, e di lire seimila per i vescovi, se in seguito all'abolizione delle decime le loro rendite sieno ridotte inferiori a questa cifra. Agli altri beneficiati, alle chiese e luoghi pii di qualunque genere, non viene fatto alcuno assegno, né è civilmente riconosciuto alcun diritto. Questo impoverimento del clero lo colloca sempre più in uno stato inferiore a quello che gli è dovuto in una nazione cattolica, e, spogliandolo dei giusti mezzi temporali, gli rende più difficile corrispondere alla sua missione, sostenere la maestà del culto divino, e soccorrere alle molteplici necessità dei poveri.

«Ma, quel che è più, la detta legge civile, ledendo in punti della massima importanza la legge di Dio, quella della Chiesa ed i principii fondamentali della società. Imperocché è dogma di fede che la Chiesa ha ricevuto dal suo divino fondatore la natura di vera e propria società esteriore o perfetta con tutti i diritti, di che egli ha voluto dotarla indipendentemente dalla podestà civile, la quale invoca l'obbligo di difenderla o di proteggerla. Il voler separare lo Stato dalla Chiesa, talché lo Stato non sia tenuto a rispettarne il fatto soprannaturale della esistenza, delle divine sue prerogative e delle conseguenti sue leggi, è un limitare la sovranità di Dio, sconvolgere le opere e negare a lui il potere di obbligare colle sue leggi positive la società e le pubbliche autorità. Questo errore è stato perciò replicatamente condannato dalla Chiesa come opposto alla divina rivelazione.

«Ora, tra i diritti, da Dio attribuiti alla Chiesa, vi è anche quello di acquistare ed amministrare, indipendentemente dal beneplacito di qualsivoglia autorità, beni ed altre rendite temporali. Questo diritto fu da Dio conferito alla Chiesa, perché essa possa sicuramente e stabilmente provvedere al culto dovutogli, alla sostentazione dei suoi ministri ed alle opere di carità. Anzi, a tale scopo, può anche prescrivere per propria autorità ai fedeli quelle prestazioni che giudicasse necessarie. Perciò la legge civile, la quale in nome proprio si fa a disporre dei beni e redditi della Chiesa, o ad esentare i fedeli dalle sancite prestazioni, va direttamente contro il diritto divino, e si attribuisce un potere di cui è mancante.

«Inoltre, violando la proprietà della Chiesa, afferisce nel popolo l'osservanza al diritto, e scuote una delle più solide basi della società, non potendo la proprietà dei privati sembrare più rispettabile di quella che per più titoli è sacra. La santa Chiesa poi, attesa la suprema importanza del fine al quale servono le sue proprietà ed i suoi redditi, fino dai tempi più antichi gli ha sempre difesi contro ogni usurpazione. Ed il sacro concilio di Trento, confermando all'intera legislazione ecclesiastica precedente, nella sess. XXII, cap. XI, *De reform.*, condanna qualunque persona usurpasse i dotti beni e redditi od impedisse che questi venissero dalla Chiesa percepiti; e nella sess. XXV, cap. XII, *De reform.*, finculca in ispecie la pena del pagamento delle decime.

«Per le quali cose la suddetta legge civile, pubblicata in Italia, è di nessun valore, e la coscienza dei fedeli resta ob-

bligata a pagare le decime come per lo innanzi. Eguale dichiarazione fece la santa Sede sino dal 1853, quando il governo piemontese abolì le decime nell'isola di Sardegna (*Acta Pii IX*, vol. 2, pag. 335), come il sommo pontefice Alessandro III, scrivendo al vescovo di Vercelli, avea dichiarato nulle le lettere imperiali, colle quali concedevansi esenzioni dalle decime (*Tit. De decimis*, etc., cap. 25). Per cui, se pare la legge civile avesse assegnato un adeguato compenso, e perciò non avesse arretrato alcun danno materiale alla Chiesa, ciò nondimeno le avrebbe fatto ingiuria, disponendo delle cose e dei diritti della modestissima indipendentemente dalla suprema autorità datale da Dio.

«V. S. abbia cura che il suo popolo venga debitamente istruito sopra questa materia e generalmente sulla divina origine dei diritti della Chiesa o sulla indipendenza di essa dalla podestà laica. Per provvedere poi più efficacemente ne cessi particolari alla coscienza dei fedeli, lo sarà quanto prima inviata una istruzione pratica colle apostoliche facoltà necessarie. E intanto lo auguro da Dio ogni bene, baciandole umilissimamente le mani.

«Roma, addì 25 agosto 1887.

«Umil.mo dev.mo servitor vero

«R. Card. MONACO, pen. maggiore.»

Protesta dei cattolici italiani

Diamo il testo della protesta che, come ieri annunciammo, il circolo di san Pietro della gioventù cattolica italiana, nell'adunanza ordinaria del 24 settembre 1887, ad unanimità approvò:

«Come cattolici e come italiani sentiamo il dovere di protestare contro le empie e blasfeme parole pronunciate il 20 settembre innanzi alle mura di porta Pia.

«Grandemente indignati che in un paese cattolico e civile, offendendo i sentimenti della popolazione, mancando ai più elementari riguardi verso l'augusta persona del pontefice, siansi dette pubblicamente o pacificamente tollerate dall'autorità tali bestemmie ed ingiurie contro la religione ed il papato, quali non si sarebbero ammesse e nemmeno ardate contro qualsiasi altra benché umana istituzione, inviammo tutti i buoni cattolici e specialmente i romani ad unirsi a noi e protestare contro le affermazioni impudenti condannate egualmente dalla storia e dalla fede, e contro l'ingiuria lanciata, con temerario ardore, contro la SS. Concezione e l'Infallibilità pontificia.

Filippo Tolti, presidente
Attilio Ambrosini, Nicola Serpenti, Vice-presidenti.
Giuseppe Monelli, segretario.»

A riparare pertanto questo pubblico scandalo s'invitano i fedeli a visitare domenica 9 ottobre, sacra alla Maternità di Maria SS.ma, la chiesa di S. Agostino e pregare d'innanzi alla immagine della Vergine per la conversione dei peccatori ed esaltazione della Chiesa.

In tal giorno, per disposizione dell'autorità ecclesiastica, la detta chiesa rimarrà sempre aperta, e alla sera, prima dell'Apé, recitata analogo preghiera, si darà la benedizione col Venerabile.

Governo e Parlamento

Una fabbrica d'armi nel Marocco.

Il ministero della guerra accolse favorevolmente il desiderio espresso dal Marocco, di impiantare una fabbrica d'armi diretta da ufficiali italiani.

Delegò all'uopo Bregoli, tenente-colonnello in posizione ausiliaria a Ferrara maggiore pure in posizione ausiliaria.

Decreti reali.

La *Gazzetta ufficiale* del 26 settembre contiene:

Decreto 21 agosto che istituisce in Roma una ottava scuola tecnica governativa di prima classe.

Decreto che costituisce il comune di Serbario in sezione elettorale autonoma.

Decreto 14 luglio che istituisce in Sessa Aurunca un liceo-ginnasio.

ITALIA.

Milano — Baffi da uno scudo —

Dovendosi dare a Milano un ricevimento nel palazzo marino ai congressisti ferroviari, fu imposto agli undici portieri municipali di... radersi i baffi!!

I portieri ricalcitrarono — naturalmente; ed allora si diede ad ogni portiere uno scudo in compenso dei baffi sacrificati!

— *Savoironx* — Il conte Tancredi di Savoironx fu ieri di passaggio a Milano accompagnato dal barone Cosano tenente di artiglieria e suo cugino. Visitati gli amici, partì per Voghera ove si trova il suo reggimento.

Padova — La « Specola » sequestrata — La *Specola*, giornale cattolico di Padova, è stato sequestrato per un articolo intorno alle dimostrazioni o chiasse piazzuole liberali del 20 settembre. Il *Bacchiglione*, che di clericalismo non è sospetto, dopo aver detto che nell'articolo incriminato non trova offesa alle leggi, soggiunge:

« E' anche in nome della libertà di stampa, che deve essere eguale per tutti, che non troviamo puto di approvare questa misura; non approviamo simili escandescenze della regia procura, quando sono contro i radicali, la stessa misura sosteniamo per clericali, tanto più che davvero in questo sequestro non ci troviamo gli estremi. »

Mandiamo all'egregia consorella una stretta di mano.

Roma — Il papa-re — Furono sequestrati in Borgo, come faziosi, presso mercanti di oggetti sacri, molti moduli d'indirizzi al papa, in occasione del giubileo, perchè recanti la scritta: *Leo XIII pontifex et rex*.

Notiamo che anche per la legge delle guarentigie il papa è sovrano (rex), e ci meravigliamo che a Roma si sequestri un'i-

scrizione perfettamente legale, mentre i permettono le più plateali e sozze caricature a sfregio della dignità pontificia.

ESTERO

Austria-Ungheria — Preside imperiale. — Nel suo viaggio in Transilvania, Francesco Giuseppe, ricevendo deputazioni dei comitati, pronunziò, fra le altre, le seguenti parole che vengono aspi commentate: « Questo baluardo orientale della monarchia è chiamato a compiere grandi cose. »

Egitto — Il Nilo — Giungono notizie desolanti dall'alto Egitto. Da Wasti a Beni-Sory la ferrovia si considera distrutta. I villaggi sono stati spazzati; gli abitanti coi loro animali si sono rifugiati su picche prominente, ma difettano di tutto. Oltre a 170 chilometri di dighe del Nilo sono scomparsi.

Germania — E non è cattolica! — Il governo tedesco ha accordato la sua protezione ad un ospizio di chierici cattolici tedeschi, istituito di recente a Gerusalemme.

Svizzera — Incendio d'un'abbazia — Il convento di san Meinrad, appartenente al capitolo d' Einsiedlen, fu preda d'un incendio.

Il convento, la chiesa, la biblioteca, il seminario e il collegio sono ridotti in cenere. Nulla era assicurato. Il danno vien calcolato a tre milioni.

Cose di Casa e Varietà

Scuola d'arti e mestieri in Udine

Col 1.º di ottobre prossimo si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa scuola, e si chiudono col giorno 16 dello stesso mese, tanto per la sezione maschile che per la femminile.

Per iscriversi i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di direzione, o dal segretario della società operaia generale, un'apposita modula di domanda e poscia presentarsi al direttore della scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita e firmata dal padre stesso e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati.

Coloro che si iscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai il direttore si troverà in ufficio, per ricevere le iscrizioni, nei giorni festivi 2, 9 e 16 ottobre dalle ore 8 alle 9 pom.

Le lezioni per la sezione maschile incominceranno nella sera del 17 ottobre e per la sezione femminile nel giorno 22 ottobre, in base all'orario che verrà pubblicato all'albo della scuola.

liberi. Ma a Sparta i più potenti sono osservantissimi dei magistrati e si vantano di esser umili e di obbedire al comando, quando sono chiamati, non passo passo movendosi ma di corsa; stimando essi che se i primi cominciano ad obbedire anche gli altri ne seguiranno l'esempio. E così avviene. Ed è verissimo che questi assieme con Licurgo abbiano stabilito il potere dell'eforato perchè comprendevano esser l'obbedienza un sommo bene e nella città e nell'esercito e nella famiglia. Poiché quanto più grande è per l'autorità il magistrato, tanto più stimano essi, che ispiri nei cittadini timore e sottomissione. Laonde gli efori hanno il potere di punire chiunque, di decidere sul momento ogni affare, sono arbitri di deporre i magistrati dal loro ufficio e di metterli in carcere e di chiamarli a capitale processo. Avendo poi tanta autorità non lasciano come nelle altre città, che i magistrati, una volta che siano eletti, comandino per tutto l'anno secondo che loro aggrada, ma alla guida dei tiranni e di quei che presiedono agli esercizi ginnastici, se vedono che taluno trasgredisce le leggi, lo castigano in sul fatto. Senonchè quantunque siano molte e belle le arti con cui Licurgo si studiò di persuadere ai cittadini l'obbedienza alle leggi, pure fra tutte questa mi sembra eccellentissima; ch'egli non pronunziò leggi al popolo, prima di essersi recato a Delio coi capi della città e di avere interrogato il nume se fosse stato meglio e più utile o meno alla repubblica di Sparta l'obbedire alle leggi ch'egli aveva dettate.

E poiché l'oracolo rispose, ch'era cosa ottima, allora le pronunziò e dichiarò, che il disobbedire ad esse, dopo che Apollo le aveva confermate, sarebbe stata cosa contraria alle leggi non solo, ma eziandio alla pietà.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai perchè vogliano curarne l'iscrizione e la frequenza, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle ore sei e mezza pom.

Udine, 27 settembre 1887.

Il direttore G. FALCIONI.

Premiati all'esposizione di frutta

Domenica, 25 settembre, furono assegnati i seguenti premi:

Stabilimento agro orticolo di Udine, diploma di benemerenzia per pesche Golden plage esposte fuori concorso.

Coletti Giuseppe di Albiaco, quattro premi da lire 5 per mele Reinette dorate, uva rossa, uva monastellone bianca, e uva gran Cairo.

Keoler cav. Carlo, premio da lire 20 per uva moscata di Hambourg nera, bianca Chasselas de Keinschein, grosso Damas, provenienti da Percotto.

Pecile comm. dott. Gabriele-Luigi premio da lire 5 per pere Bergamotte sageret provenienti da Fagnana.

Bertoldi Giuseppe di Arra (Tricesimo), premio di lire 5 per susine comuni.

Tellini Emilio premio di lire 5 per uva bianca da tavola proveniente dai Ronchi di Buttrio.

Nicolò Santi di Lazzacco, premio di lire 5 per uva Vergine bianca.

Leakovic Francesco di Udine, menzione onorevole per uva moscato Lunel bianca.

Nussi dott. Vittorio menzione onorevole per uva ribolla nera proveniente da Azzano d'Ippia.

Bergagna Luigi di Udine, menzione onorevole per pere Duchesse d'Angoulême pachà.

Un viaggiatore friulano

L'egregio giovane signor Luciano Ostani di questa nostra provincia, è già arrivato a Buenos Ayres e sta per intraprendere un viaggio di esplorazione nell'America del sud. Da una sua lettera arrivata a Venezia, riproduciamo il seguente brano:

« La spedizione di cui mi onoro far parte, muoverà per le Ande. Questo solo nome è tal' un programma di cose grandi e meravigliose. »

« Si tratta dello studio di Valichi per comunicare col nord del Chili e della Bolivia. »

« Aggiungo a questo un' esplorazione del lago Nahul-Huapi che si trova alla frontiera Boliviana e che è ancora completamente inesplorato. »

« Negli anni scorsi, qualche viaggiatore tentò di percorrere quelle regioni, ma fu sempre costretto a ritirarsi in causa di un grande vulcano ch'era attivo fino allo scorso anno. Ora pare che sia spento e per questo l'istituto geografico argentino pensò di inviare colà una spedizione. »

« Da dati (però non sicuri), si presume

S IX.

Quello poi che in Licurgo sembra ammirabile assai, si è l'aver fatto in modo che nella sua città, si preferisce ad una turpe vita una morte onesta. E veramente a ben considerare si osserverà che molto meno muciono i coraggiosi che quelli i quali per paura cercano di sottrarsi al pericolo; perchè, a dir il vero, l'incolumità si accompagna più alla virtù che all'ignavia. La virtù infatti è più soave, più piacevole e più potente. Inoltre è chiaro che la gloria si associa alla virtù; poichè tutti vogliono aiutare i valorosi.

In qual modo poi si studiasse Licurgo di riuscire in questo suo disegno non istimo bene il tacerlo. Egli adunque procacciò ai buoni cittadini uno stato agiato ed agli ignavi per contrario riserbò una sorte infelice. Nelle altre città se c'è qualcuno dappoco, esso ha soltanto il soprannome di esser tale; ma del resto tratta i suoi affari nello stesso luogo dove interviene l'onesto cittadino, ivi siede, e se vuole si esercita. Invece a Sparta ciascuno si vergognerebbe di prender seco a compagno un uomo ignavo, o di esercitarsi con lui nella palestra. E molte volte costui senza posto fra quelli che giuocano alla palla e nelle danze vien cacciato nei luoghi più umili e per via bisogna che a ciascuno ceda il passo, e che si alzi dal seggio anche davanti ai più giovani. Deve egli allevare in sua casa le fanciulle sue parenti le quali devono rimanere senza marito, non può prender moglie, e per di più deve sottostare ad una multa, altrimenti ne paga il fio. Non deve andar in giro unto e profumato, né imitare gli uomini di onore affinché i migliori non lo colgano a bastonata.

Io pertanto non mi meraviglio che gli

che il lago si trovi a 800 metri sopra il livello del mare; e se ciò è esatto — di quante superbe cascate non devono esser ricche quelle regioni?

« E' una esplorazione della più alta importanza e che andrà a risolvere molte incognite. »

In proposito poi la *Tribuna Nazionale* di Buenos Ayres scrive:

« L'istituto geografico argentino, si è rivolto al ministero per sollecitare un passaggio a favore dell'esploratore italiano signor Luciano Ostani affinché possa percorrere l'interno della provincia, per farvi uno studio ed esporre quindi i risultati dei suoi studi in seno all'associazione. »

« Il signor Ostani non è una persona sconosciuta poichè in epoche anteriori diede varie conferenze in diversi punti d'Europa facendo conoscere le ricchezze del nostro suolo in brillante stile. »

« Fra i soci corrispondenti dell'istituto geografico egli è uno di quelli che hanno disampegnato la loro missione con la massima attività. »

« I dati che egli raccoglierà in questa nuova esplorazione saranno il tema di una serie di conferenze che al suo ritorno darà in Milano. »

« Il signor Ostani si unirà in settembre alla commissione di esplorazione nominata dai governi di Cordova e Mendoza per studiare il passaggio verso san Rafael e che da questo punto continuerà verso il lago di Nahuel Haei, per conto dell'istituto. »

Da Codroipo

abbiamo ricevuto una lettera aperta ai campanari del 20 settembre. — La dobbiamo rimandare a domani.

Per la illuminazione elettrica

diconsi sottoscritte tutte le azioni necessarie alla costituzione della società cooperativa.

Fuoco di paglia

fu quello che s'accese l'altra sera a Castellario in una mede nel cortile di certo Mattia Comuzzi; ma pure cagionò un danno di 60 lire.

Al congresso universitario

di Milano fu eletto presidente onorario della sezione filosofia e lettere l'illustre friulano prof. Ascoli; e vice-presidente della sezione giurisprudenza il prof. Scolari pure friulano

Comedie elettorali

Ci scrivono da Tolmezzo:

Nell'ultima elezione dei consiglieri del comune di Tolmezzo incorse uno sbaglio nella formazione del seggio presidenziale, cioè uno non iscritto nell'elenco degli elettori si trovò a formar parte del seggio stesso. Il dabben uomo, che in realtà dovrebbe esser elettore, avrà pensato che

iscritto o non iscritto
s'ha a soder se s'ha diritto.

Ma la cosa andò diversamente. Taluno vi

uomini codardi, fatti segno a tanta ignominia, preferiscano la morte ad una vita infame e vituperosa.

S X.

Mi sembra eziandio che Licurgo abbia egregiamente stabilito come si possa esercitare la virtù anche nella vecchiaia. Poichè avendo egli istituito il consiglio degli anziani fin al termine della vita fece in modo che anche i vecchi non trascurassero di prendersi cura delle onorate cose. Ciò poi è in lui degno di essere ammirato; provvide alla vecchiaia degli uomini valorosi. E siccome a vecchi conferì il diritto di pronunciare le sentenze capitali, ottenne che la vecchiaia fosse tenuta più in onore che la fiorenti età. E giustamente questa gara fra i vecchi è zelatamente promossa. Belli invero sono gli esercizi ginnastici, ma spartano al corpo, laddove in questa gara dei vecchi si appalesa la forza degli animi.

Quanto adunque l'animo è più eccellente del corpo e tanto più si devono apprezzare le gare di quello in confronto delle gare di questo.

E come non sarà degno di grande meraviglia quest'altro ordinamento di Licurgo? Questi, poichè compressi che coloro i quali non vogliono darvi cura della virtù sono incapaci a render grande la patria, obbligo ciascuno ad esercitarsi in ogni genere di virtù. Laonde, come gli uomini privati fra loro distinguono per la virtù, gli uni praticandola, gli altri trascurandola; e così Sparta in tale esercizio è a tutte le altre città veramente superiore, perchè ella sola pubblicamente si dà cura delle onorate cose.

Ab. Dott. MARCO BELLI.

(Continua.)

APPENDICE LETTERARIA

Non fa d'uopo che, a motivo del vestire, si diano al guadagno; perchè non si adorano colla suntuosità delle vesti ma colla agilità della persona. Similmente non occorre che accumulino danaro con che provvedere ai bisogni delle loro famiglie, perchè Licurgo fece in modo che meglio fosse aiutare gli amici colle fatiche del corpo di quello che collo spendere a profusione, dimostrando che quello da retto animo e questo da cupidigia di ricchezza proveniva.

Vietò loro eziandio di accumular danari con mezzi illeciti. Imperciocchè introduce l'usurto tal genere di moneta che, se in una casa dieci minuscoli fossero state deposte, non si avrebbero potuto nascondere agli occhi dei padroni e dei servi e sarebbe stato mestieri di uno spazio assai largo e di un carro per il trasporto. L'argento e l'oro avidamente si cercano; e tuttavia se in qualche luogo se ne trovava il padrone veniva punito. A che dunque si studierà taluno di accumular danaro se il possedore e l'usarlo arreca più affanni che piaceri?

S VIII.

Ognuno sa che gli spartani sono obbedientissimi ai magistrati ed alle leggi. Però io ritengo che Licurgo non si sia accinto a stabilire il buon ordine in quella repubblica prima di essersi fatti favorevoli i più potenti della città. Ed è per questo, io argomento, che nelle altre città i grandi non vogliono rispettare i magistrati, anzi credono che ciò sia disdicevole agli uomini

ecc subito opposizione per la nullità delle elezioni. La storia fece il giro dei soliti uffici, finché fu ordinato al sindaco di convocare in pubblica adunanza il consiglio per pronunciarsi sulla validità o meno dell'elezione: a domenica il consiglio, contro il parere già espresso dalla giunta, che s'era pronunciata per la validità di tre, escludendone uno, li esclude tutti. Così avremo nuove elezioni o le avremo appunto in una stagione propizia per noi di Tolmezzo, non fosse altro per vedere discendere a truppe i montagnoli a farsi ridere dai tolmezzini.

E la colpa di chi? di chi può ciò che vuole.

Servizio diretto italo-austro-ungarico.

La società italiana per le strade ferrate ha pubblicato il seguente manifesto per l'attivazione del servizio diretto italo-austro-germanico per trasporti a grande, piccola velocità, e piccola velocità accelerata.

Coi l'ottobre p. v. sarà attivato il servizio diretto italo-austro-ungarico fra le principali stazioni delle reti adriatiche, mediterranee e sicula e quello delle ferrovie meridionali austriache (Stidbahn) ed austriache dello stato (staatsbahn) per i trasporti a grande, piccola velocità, e piccola velocità accelerata.

Le tariffe e condizioni relative a tali trasporti tanto in partenza dalle stazioni italiane, quanto da quelle austriache, sono raccolte in un unico volume contenente:

- le norme generali che regolano i trasporti;
- le disposizioni regolamentari;
- le prescrizioni generali di tariffa;
- la nomenclatura e classificazione delle merci a grande e piccola velocità;
- le norme per l'istradamento dei trasporti;
- le tariffe ed i prezzi di trasporto relativi alla percorrenza italiana ed estera.

Per le spedizioni a grande e piccola velocità in partenza dalle stazioni italiane, i mittenti devono presentare due esemplari delle lettere di porto speciali per servizio italo-austro-ungarico, le quali sono vendibili al prezzo di centesimi cinque per esemplare nelle stazioni ed agenzie sociali ammesse al servizio cumulativo.

La nuova tariffa italo-austro-ungarica è in vendita al prezzo di lire 7 anche presso la stazione di Udine.

Il pubblico potrà farne richiesta a tutte le stazioni ed agenzie della rete, le quali daranno corso a tali domande rivolgendosi alla più prossima delle stazioni autorizzate alla vendita.

In seguito alla pubblicazione della nuova tariffa diretta italo-austro-ungarica, viene a cessare il servizio fra la Boemia e l'Italia. Restano parimenti abrogate le tariffe speciali comuni a piccola velocità n. 24 e 25 in servizio italo-francese, riguardanti i trasporti di ferri dall'Austria alla Francia.

Diplomatico friulano

Deciani Vittorio, vice console di terza classe traslocato da Lione a Odessa, viene trasferito invece a Liverpool.

Il viaggio di un piccione

Da circa due mesi attorno ad una colombaia di Rosciate (comune in provincia di Bergamo) si aggirava un piccione forestiero, che i suoi congeneri non vollero ricevere nella loro compagnia.

Ora il piccione forestiero venne preso e si trovò essere niente meno che un gran viaggiatore, sbarcato a Rosciate probabilmente da qualche tempesta atmosferica. Sopra una remigante delle sue ali si trovavano stampati in color violetto un martello incrociato con una tanaglia e il numero 67. Sopra un'altra penna in color verde è stampato il nome della città di Tarbes, nei Pirenei francesi, il numero 563 della lettera D. e la scritta: *P. Heronelle* — R. Sarlat e il nome della città di s. Sebastiano.

I vuoti di cassa

Al principio del decorso esercizio del bilancio, l'amministrazione del tesoro valutava i vuoti di cassa commessi dai conti.

Concorre a formare quella cifra la deficienza di lire 1,390,390,85, a carico di Giuseppe De Marco, già ridivatore generale a Benevento.

Il ricupero delle deficienze non può procedere spedatamente, per quanto impugna si ponga, perchè il Tesoro deve riscuotere

primieramente l'ammontare degli interessi, che talvolta raggiungono somme superiori a quelle riscosse a rata, mediante la ritenuta del quieto sugli stipendi, sulle pensioni e sugli aggi, goduti dai debitori.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma.

In Europa continua maggiormente estesa la depressione intorno alle isole britanniche — Arcangelo 763. — In Italia nelle 24 ore barometro discese a nord — salito a sud venti generalmente freschi specialmente del III quadrante — piogge sulle Marche; moderate in molte stazioni altrove — temperatura diminuita. — Stamane cielo generalmente coperto — venti deboli freschi del III quadrante — barometro 751 estremo nord — Fortotortes — Roma — Losina 755; Siradura, Lecce, Apeno 753. — Mare agitato sulla costa ligure e alto tirreno.

Tempo probabile:

Venti deboli freschi meridionali — piogge specialmente al nord e al centro.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza: Frutta e legumi

Persici	L. — 20 a — 50 al Kg.
Pichi	» — 20 »
Pomi	» — 20 »
Pari d'inverno	» — 60 »
Uva	» — 50 »
Susini freschi	» — 24 »
Noi fresche	» — 50 »
Patate	» — 10 »
Fagioli	» — 24 »
Tegolice	» — 21 »
Pom. d'oro	» — 36 »
Fanghi	» — 20 »

APPUNTI STORICI

Sol secoli fa — anno 1287 dopo Cristo.

Con breve del 4 di marzo papa Onorio IV riprovò ed annullò l'accordo concluso da Edoardo d'Inghilterra, per il quale la Sicilia e Reggio di Calabria sarebbero restati in possesso di re Giacomo, e i francesi avrebbero rinunciato alle pretese sopra Aragona.

(Francisc. Pipin. Chron.)

Diario Sacro

Venerdì 30 settembre — s. Girolamo d.

BIBLIOGRAFIA

Vediamo con piacere che l'editore Hoepli di Milano ripiglia la sua nota attività, pubblicando nuovi volumi delle varie e pregevoli sue serie: il cui numero mostra come egli intenda rifarsi del fallito al quale fu obbligato, in causa di malattia, per parecchi mesi.

Un lavoro di speciale importanza per la ingegneria sanitaria è quello dell'ing. Spataro, consigliere di sanità municipale a Roma, ed ha per titolo: *Igiene delle abitazioni*. (L. 18). Il primo volume dell'opera s'occupa esclusivamente della *Fognatura domestica* ed è un trattato completo delle tubature di scarico, degli smaltitori, o dei modi migliori per eliminare dalle case i gas malfittici. È illustrato da 679 incisioni e da 18 tavole numeriche.

Della *biblioteca scientifico-letteraria*, pure edita dall'Hoepli, ci si presenta ora il *Patrona* o i *Carrarese*, uno studio originale e pregevole di Antonio Zardo, da cui si hanno notizie interessanti, specie nelle relazioni che il poeta ebbe con Jacopo II e Francesco II il vecchio di Carrara. (L. 4).

Del *corso elementare di filosofia*, del prof. Cantoni, l'editore Hoepli manda fuori ora il terzo ed ultimo volume (L. 5), che dà la storia compendiativa della filosofia. Del *corso elementare di filosofia* si sono fatte quattro edizioni.

Lo stesso editore, atteso il progresso e lo sviluppo notevole che vanno assumendo, in questi tempi, gli studi e le applicazioni dell'elettricità, ha inaugurato una speciale *biblioteca dell'elettricità*, pubblicando i seguenti volumi (L. 2 caduno): *Pi e ed accumulatori del Baretta* — *Elettricità statica del Treglihan*, traduzione di A. Marinelli — *Teorie fondamentali dell'elettricità*, con alcuni cenni storici, del Bagnoli, e *macchine d'induzione (dinamo e magnetico-elettiche)* del De Marchis. Ogni volume presenta uno studio a sé, ed è arricchito di numerose e accurate incisioni.

Dei *Manuali Hoepli* sono usciti due nuovi volumetti (L. 1,50 caduno, legati in tela): *Geometria analitica del piano* del prof. Aschieri, e *fotografia per dilettanti* del Müffler: ambidue con numerose incisioni. S'è poi fatta una nuova edizione del *manuale di Astronomia di Lockyer*, traduzione dello Schiapparelli — *Letteratura italiana*

del Penini — *Geometria pura del Pincherle*, e *Geometria metrica*, pure Pincherle.

Da ultimo, l'Hoepli ha pubblicato, in un elegante volumetto tascabile, il *nuovo dizionario portatile italiano tedesco e tedesco italiano* del dott. Feller, direttore dell'Accademia commerciale di Gotha. Questo dizionario giunse così alla sua 25.ª edizione. (L. 4).

Castel di Toro (Parigi): 17 marzo 1887.

Sig. dott. Carlo Malesci — Firenze.

Certifico io qui sottoscritto dottore in medicina e chirurgia che avendo assoggettato una giovine di anni 23 alla cura del *Ferro Malesci* affetta da *clorosi*, si è guarita terminata la seconda bottiglia grande. Bisogna che faccia notare che la suddetta aveva fatto altre cure precedenti senza profitto anzi gli appuntamenti alterazioni gastro-enteriche. Il *Ferro Malesci* lo diceva costantemente, e si assorbiva con facilità avendo prodotto l'effetto desiderato. In proseguo amministrerò sempre il suddetto *Ferro Malesci*. — La riverito distintamente e mi creda

Dott. BARTOLOMEO LO CATTO Medico Chirurgo.

Deposito generale, per Udine e provincia, presso l'ufficio annunci del *Cittadino Italiano*.

ULTIME NOTIZIE

Gentilezza liberalistica.

Leggiamo nel *Secolo XIX* un dispaccio da Roma, nel quale si dice:

« È prossima la pubblicazione di un giornale dal titolo: *L'Indisposizione Vaticana*; sarà redatto dai più belli spiriti della capitale ed illustrato dagli artisti migliori e più bizzarri di Roma.

« *L'Indisposizione Vaticana*, numero per numero, sarà la caricatura del giornale *L'Esposizione Vaticana*, ufficiale della mostra Leonina.

« Nel primo numero sarà mosso in caricatura *Leone XIII*, con tutto rispetto.

« Si assicura nel nuovo giornale vi abbiano lo zampino alcuni redattori del *Francese*. »

Che si farebbe al papa?

L'*Osservatore romano* dice che, contrariamente alle promesse del telegramma del re in occasione del 20 settembre, Roma assistette in questi ultimi giorni a deplorabili fatti. Dice che un cameriere segreto del papa fu insultato; che un segretario della congregazione, il quale si recava in udienza dal papa, ricoverò una sassata; che un cardinale fu spatacchiato presso la piazza sant'Apollinare.

Salute pubblica

Notizie di Messina: La condizione è ancora invariata. Dalla mezzanotte del 26 a quella del 27, casi 90, morti 39, di cui 12 dei precedenti.

Nei villaggi casi 17, morti 12. Oggi è cominciata la distribuzione dell'acqua portata da Napoli e dalla Spezia sopra navi cisterne.

La duchessa di Genova mandò alla croce d'oro lire 1000.

La camera di commercio di Genova lire 1445, la deputazione provinciale di Forlì lire 1000. Gli italiani a Parigi lire 135. Il banco di Napoli ha mandato diecimila lire; il municipio di Genova 2000; Brescia 500; Bari 500; Palermo altre 2000.

Fu sospeso Gangemi cancelliere del Tribunale di commercio, che si è allontanato dall'ufficio per paura del colera.

In fascio.

Presto si spediranno nuove truppe in Africa così che il totale d'occupazione arriverebbe a 25 mila uomini. Fuora gli africani stavano caldi, ora si che staranno freschi! Sarà questo un effetto della mediazione inglese. — Cadde una casa in costruzione presso porta Pia; due operai sono moribondi ed uno gravissimo in causa delle ferite riportate. Declamando la nuova Roma, rovina. — L'*Umberio I* della soc. gen. di nav. ita. investì la notte del 27, contro la spiaggia di Ventotene presso Pozzuoli; n'ebbe fracassata la chiglia ed affondò. Equipaggio e viaggiatori salvi. — Si è detto e poi smentito, ora si riafferma che la tomba di Napoleone III fu violata da mani sacrileghe, e le sue ceneri disperse. — Nel consiglio dei ministri si è stabilito la linea di condotta in Africa: lo schema del discorso della corona all'apertura del parlamento; e parecchie nomine d'alti funzionari; nonché la partenza del Crispi per Monza ad informare il re delle prese deliberazioni (v. teleg.). — Il numero dei fluratori sciepe-

ranti di Milano è diminuito quasi di 300 operai. — Sono distrutte da un incendio le cartiere di Faya fondate nel 1634; il danno ammonta a qualche milione; 500 operai senza lavoro. — È morto di colera a Messina Alessandro Fazzari, cancelliere del tribunale. — Fino a nuovo ordine sono rinviati gli esami di riparazione e l'apertura delle scuole in Sicilia, a cagione del morbo. — La Germania è pronta a dare riparazione alla Francia. — La Porta ha fatto nuove proposte a Pietroburgo per gli affari di Bulgaria. — Il sultano teme della Russia.

TELEGRAMMI

Parigi 28 — Stamane sono arrivati gli onor. Luzzatti, Ellena e Branca. Oggi o domani avranno il primo colloquio con Rouvier che dirigerà in persona i negoziati.

Caboul 28 — Miralampardak e tre altri partigiani di Ayoubkhan vennero fatti prigionieri presso Killa al di là di Kushaki sul territorio Jamshodi. Ayoubkhan fuggì verso il territorio turco-romano.

Milano 28 — L'on. Crispi appena giunto si è recato a Monza.

Berlino 28 — La *Norddeutsche* dice constatato ufficialmente che i colpi di fuoco partirono dal territorio tedesco contro supposti contrabbandieri di caccia o che due uomini furono colpiti sul territorio tedesco.

NOTIZIE DI BORSA

29 settembre 1887	
Gold, 10. 500 gr. 11 luglio 1887 da L.	99.10 a L. 99.20
10. 100 gr. 1. 1. 1. 1887 da L.	99.98 a L. 97.93
10. 100 gr. 1. 1. 1. 1887 da F.	81.25 a F. 81.35
10. 100 gr. 1. 1. 1. 1887 da F.	83.45 a F. 82.65
10. 100 gr. 1. 1. 1. 1887 da L.	202.55 a L. 203.00
10. 100 gr. 1. 1. 1. 1887 da L.	202.55 a L. 203.00

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
29 - 9 - 87.	0.5 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10.			
alt. metri 115.1 sul livello del mare millim.	742.2	740.8	741.5
Umidità relativa	36	59	67
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	0.7
Vento (direzione)	NE	—	—
Velocità chil.	1	0	0
Termom. centigrado	14.0	16.8	19.1
Temperatura mass. 18.0			
min. 7.5			
Temperatura minima all'aperto			5.6

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea	Ant.	1.43 M.	6.10	10.29 D.	—
Venezia (pom. 12.50)	6.11	—	—	8.30 »	—
Cormons (ant. 2.50 pom. 3.50)	7.54	—	—	—	—
Pontebba (ant. 5.50 pom. 4.20)	7.44 D.	10.30	—	—	—
Cividale (ant. 7.47 pom. 12.55)	10.29	—	8.40	8.30	—
Arrivi a Udine dalle linee di					
Venezia (ant. 2.30 M. pom. 3.36)	7.36 D.	9.54	—	—	—
Cormons (ant. 1.11 pom. 12.30)	10 —	—	8.08	—	—
Pontebba (ant. 3.10 pom. 4.50)	7.35	—	8.20 D.	—	—
Cividale (ant. 7.02 om. 13.27)	8.47	—	6.27	8.71	—

CARLO MORO gerente responsabile.

LA FORTUNA

Si compendia nell'avviso

400000

pubblicato in 4.ª pagina

LEGGERLO ATTENTAMENTE

Buongiorno, vadi avviso in quarta pagina.

Nuovissima edizione del Proprio Diocesano per le ore diurne

per la Arcidiocesi di Udine e le diocesi di Concordia, Gorizia e Fiviera con aggiunta dei nuovi uffici ordinati dal S. Padre Leone XIII. Edizione autorizzata dalla ecclesiastica autorità o che per il suo formato può venir inserita in diurni di qualunque dimensione; prezzo lire 0,55.

Dirigere lettera e vaglia alla Tipografia e libreria del Patronato, via Gorgi, 23, Una di

ANTONIO TADDEINI

venditore di libri ed oggetti antichi, in via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) avverte che ha provveduto il suo negozio di un assortimento di libri di devozione, immagini sacre e olografie. I prezzi da lui praticati sono convenientissimi.

400,000

(9) L. sono i

PREMI

ufficiali pagabili tutti in contanti a domicilio dei vincitori senza alcuna ritenuta per tassa od altro assegnati all'

ULTIMA LOTTERIA di BENEFICENZA

autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886, num. 3754 serie 3.a

I PREMI sono da

LIRE

100,000
50,000
20,000
15,000
10,000
5,000
1,000
500
100
50

e al minimo

L'IMPORTO TOTALE

di tutte queste vincite trovasi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano, Società Anonima col capitale versato di 20,000,000.

La Lotteria è composta di soli 300,000 biglietti distinti col numero progressivo da 1 a 300,000 nelle categorie A B C D E.

I biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma.

OGNI BIGLIETTO COSTA UNA LIRA

e può vincere da un massimo di lire 100,000 a un minimo di lire 50.

Un gruppo di 5 biglietti può vincere premi principali per lire 200,000 e minimi per lire 250.

Un gruppo di 10 biglietti può vincere premi principali per lire 250,000 e minimi per lire 500.

Un gruppo di 50 biglietti può vincere premi principali per lire 297,500 e minimi per lire 2500.

Un gruppo di 100 biglietti può vincere premi principali per lire 304,500 e minimi per lire 5000.

In conseguenza è di grande interesse per i concorrenti il domandare sempre i biglietti a gruppi di 5, 10, 50 e 100 numeri.

Per giungere in tempo all'acquisto dei quali sollecitare le domande perché pochi ne rimangono ancora disponibili.

GARANZIE

La Banca Subalpina di e Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovasi depositato l'intero importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte, portate dal decreto che autorizza la presente Lotteria.

L'ESTRAZIONE

che si effettuerà nel corrente anno verrà fissata con prossimo avviso.

Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge. Il Bollettino verrà distribuito gratis.

I biglietti si vendono in

Genova dalla Banca F.lli Casareto di Francesco. Torino) dalla Banca Subalpina e di Milano.

In Udine presso ROMANO e BALDINI, Piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali Bauchiari e Cambiavalute.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porte per le commissioni di cento biglietti in più; per le commissioni inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO RICEVUTORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia. La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; e s'ha a esentarlo avanti lo competente autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che adducano e/o falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome, Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Pagliano, non mai avuto l'onore di esser da lui depositato, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunti, ingannando il pubblico e credendo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od su altri giornali, non può riferirsi che a delatatori o truffatori. Il più delle volte dannoso alla salute di chi fiduciosamente ne usa.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche inveterata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità, inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in specie alle persone isolate, negli Esercizi della Marina, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di sargli e di spesa, il Balsamo Indiano si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze. Il Balsamo Indiano, che si merita l'intinzione grandissima, aggrava per quello di guarire le malattie della pelle, emorragie, ammaccature, piaghe scrofologiche, varicelle, patarecchi, reumi e bruciature, si raccomanda di per sé, perché nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire UNA la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

A. V. RADDI

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro vino.
Vini assortiti d'ogni provenienza
Rappresentante
di Adolfo de Torres y Heras,
di Malaga

rimaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini vini di Spagna.
Malaga -- Madera -- Xeres -- Porto
Alicante ecc. 46

BRONCHITI LENT

Infreddatura, tosse, costipazioni, catarrhi, tosse asinica, guariscono colla cura del SCIROPPO di CA TRAM alla Codina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, che attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARIRSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONI si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » Udine via Gorgi 28.

Ferro Malesci Quanti di voi con amaro dispetto, contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono l'aceto inai di stomaco, non hanno appetito, sono tormentate da «emicrania» (dolor di testa) fanno il colore della pelle ceroso e verdognolo per «mancanza o difficoltà di nutrizione», o nervosa estrema, (isterismo), di carattere inquieto (ipochondria) da rendere la vita aggraviata e se stessa ed a voi che le avviate; per vincere questo stato morboso dovete sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrere con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.
Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio
Medaglia alle Esposizioni di Milano,
Francoforte apr 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bolognini di Verona prese lo scatto del Comune di Pejo alla Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontana di Pejo per distinguerla dalla Fontana Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il nome non avendo avuta della detta acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, fu costretto di scattare anche delle bottiglie e sugli stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo, conserando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontana di Pejo, carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per acqua dell'Antica Fonte di Pejo e chi domanda vera semplicemente acqua Pejo avendone massime gradimento.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bolognini la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE PEJO-BOLOGNETTI.

AI BUONGUSTAI

SNL VAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

• PATES •

Permette, Pagliani, Baccinetti, Quagli, Allodoli, Tordi, Lepre, e di Pato Gfao (foglio gramo d'oca) da L. 2.20 — L. 3.00 — L. 3.50 e L. 4.00 la scatola — della casa Antognelli/Pfiras di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. — Pollicia arrosto ed altro in scatola da L. 1.10 a L. 1.50 la scatola.

Pesci marinati ed altri e legumi della provincia casa Y. Bellini di Parigi. Deposito di carni legumi ed Americani.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

SAPONE AL FIELE

Per togliere qualunque macchia dagli abiti. — Specialità per lo stoffe in seta le più delicate che si possono lavare senza alterare il colore. — Il prezzo centesimi 60.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. — Udine.

NON PIÙ MALATTIE D'OCCHI

Successo straordinario - Azione immediata

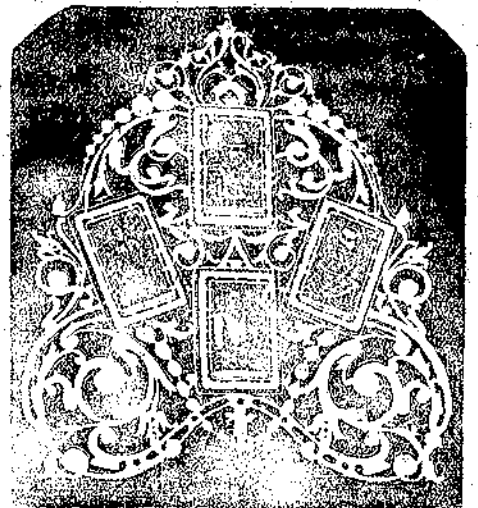
L'efficacissima ed inalterabile acqua per gli occhi del Chimico Farmacista F. Pucci di Pavullo, nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle oftalmie acute e croniche, nelle congiuntiviti catarrali e purulenti, nelle Biefariti semplici (infiammazioni delle palpebre) ed in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rosore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldamento, infiammazione ecc).

Rinforza inoltre e ravviva la vista, dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il dolore e la lacrimazione. Chiunque può controllarne l'azione nel termine inamovibile di uno a quattro giorni.

Flaconi di L. 0.75 — id. L. 1.25 — id. L. 3.50
Si rimettono franchi ovunque nel Regno, contro rimborso delle spese postali intestato alla Farmacia PUCI in Pavullo nel Frignano, e se ne trovano nelle principali farmacie del Regno. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. 88

TRAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga. Unico rappresentante per tutta la Provincia della Casa Pietro Bardi = l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » Udine via Gorgi 28.



Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per il traforo, a prezzi di catalogo.

Più di 400 disegni artistici originali, inventati e segnati dai migliori artisti italiani. Utile passatempo che si impara senza maestro con la sua istruzione che va unita al catalogo illustrato.

DMANDE E RSPOSTE

- Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?
- Colui soltanto che non soffre il dolore, acuto, causato dal cattivo.
- Chi è che possa vantarsi di non aver cattivi?
- Unicamente chi fa uso del catilungo di LARS LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorgi N. 28 a L. 1 — i flacons grandi, cent. 60 i piccoli.